

# All'Unione la regia del post-incendi

di MARCO GIAVELLI

**L'UNIONE** montana Valle Susa si candida a giocare un ruolo prioritario nella fase post-incendi che ha colpito i versanti montani di Caprie, Bussoleno, Venaus e soprattutto di Mompantero, sulle pendici del Rocciamelone: Villa Ferro si occuperà sia del coordinamento delle forze in campo per le valutazioni dei danni e i successivi interventi, sia della raccolta dei fondi da mettere a disposizione dei comuni colpiti. È questa la volontà emersa dall'assemblea dei sindaci della bassa valle, riunitasi giovedì 9 novembre nella sede di Bussoleno: in questo senso verrà presto formalizzata una richiesta ufficiale che è stata immediatamente accolta dalla giunta Plano.

”  
*Intesa dei sindaci: c'è anche un conto corrente per le libere offerte*

«Intendiamo farci parte attiva nei confronti della Regione Piemonte, candidandoci a coordinare tutti gli enti e le realtà che hanno titolo in materia: dai carabinieri forestali alla stessa Regione, fino al nostro Ufficio forestale, al Consorzio forestale dell'alta valle, all'Ipla, al Parco Alpi Cozie, alla Città Metropolitana, all'Università e naturalmente ai comuni coinvolti» spiega il presidente Sandro Plano - È importante che questo avvenga sul territorio, con un coinvolgimento complessivo che tenga conto di tutte le forze in campo e le valorizzi, ognuna per le proprie competenze. Abbiamo invitato a un tavolo di lavoro, giovedì prossimo, tutti gli esperti in materia di incendi boschivi, per definire le linee guida dei prossimi interventi».

I problemi da affrontare sono numerosi, come ha spiegato la sindaca di Mompantero, Piera Favro, nel portare la testimonianza del territorio più duramente colpito: «Oltre ad aver perso la pineta del Pampalù, la più antica d'Europa, e diverse seconde case, la nostra strada per le borgate è ancora chiusa: c'è il problema degli alberi pericolanti, il dissesto del terreno, i danni alle spallette dei ponti, ai muri



Le pendici del Rocciamelone avvolte dall'incendio nella mattinata di domenica 29 ottobre (foto Luca Perino)

di protezione, alle opere di ingegneria naturalistica e agli impianti di irrigazione - ha rimarcato - Le offerte d'aiuto arrivano da più parti, ma tutto ciò non si può improvvisare, per questo è importante che l'Unione montana sia parte attiva».

«Oltre alla valutazione e alla pianificazione degli interventi di ripristino, sarà importante parlare seriamente di prevenzione - conclude Plano - Non sull'onda dell'emotività, ma con realismo, chiederemo di lavorare sulla razionalizzazione dei piani di intervento del sistema Aib e dell'emergenza in generale, valutando anche azioni di prevenzione omogenee e linee condivise per i comuni dell'Unione, come le ordinanze di disboscio intorno alle borgate». Intanto, per dare sbocco alle moltissime offerte di aiuto economico che giungono da parte di privati in favore dei comuni colpiti dagli incendi, l'Unione ha deciso di mettere subito a disposizione il conto corrente numero IT30J0306930180100000046024 presso la tesoreria Intesa San Paolo di Bussoleno, intestato a Unione Montana Valle Susa, via Trattenero 15, 10053, Bussoleno: la causale è "Incendi ottobre 2017". Il ricavato verrà investito negli interventi individuati e poi pianificati dal tavolo di lavoro.

